

vi segnaliamo



AL CURCI DI BARLETTA

I «Passagers clandestins» di Philippe Genty

«I miei spettacoli hanno la stessa struttura dei sogni. Non c'è il classico svolgimento narrativo... le cose si incatenano fra loro in un percorso più onirico che logico. La parola si rivolge alla coscienza, mentre ciò che mi affascina è di rivolgermi direttamente all'inconscio degli spettatori. E' con queste premesse che approda in Puglia, in esclusiva regionale al teatro Curci di Barletta, Philippe Genty, che presenta - venerdì 9 febbraio, ore 20.45 - il suo *Passagers clandestins*. Ideato e diretto dello stesso Genty, lo spettacolo propone un'originale forma di teatro-danza nella quale si fondono le più diverse tradizioni della danza, del teatro di figura e attoriale. *Passagers clandestins* è la storia «di un individuo - scrive lo stesso Genty - che esplode in una molteplicità di personalità differenti». Info 0883.332.456. Prevendite al Box Office di Bari (tel. 080.524.04.64)



BARI, KISMET

Roberto Castello e il suo Quixana

In scena domani al teatro Kismet di Bari (ore 21.00) la compagnia di Roberto Castello con *Le avventure del sig. Quixana*, progetto multimediale che ripropone, in chiave moderna, le avventure di Don Chisciotte. L'eroe di Cervantes finisce all'interno di un ipercubo, tra scenografie virtuali, animazioni tridimensionali e le musiche partonopee di Daniele Sepe. Info 080.574.92.54.

BOX OFFICE

I ritmi popolari di Bennato e poi Addosso agli scalini

Siete interessati a verificare dal vivo il progetto sulla musica popolare di Edoardo Bennato? Ebbene, il musicista napoletano - fratello del celebre Eugenio, sarà in scena al teatro Rossini di Gioia del Colle venerdì 9 febbraio. Biglietti in vendita al Box Office di Bari, presso il Ricordi-imediastre di via Sparano 134 (tel. 080.524.04.64), dove sono disponibili anche i tagliandi per il concerto degli Addosso agli Scalini (in foto) alla Casa dei Doganieri di Mola di Bari (10 febbraio), per la tappa dell'11 febbraio di Arthur H & Giannmaria Testa al teatro Kismet di Bari e per il megaconcerto del Pooh il 25 febbraio al Palasport di Andria. Biglietti anche per gli spettacoli teatrali della settimana: da *Le avventure del sig. Quixana* (8 febbraio, teatro Kismet) a *Passagers clandestins* (9 febbraio, teatro Curci, Barletta), fino a *Polvere di stelle* (13 e 14 febbraio al Piccinni di Bari).

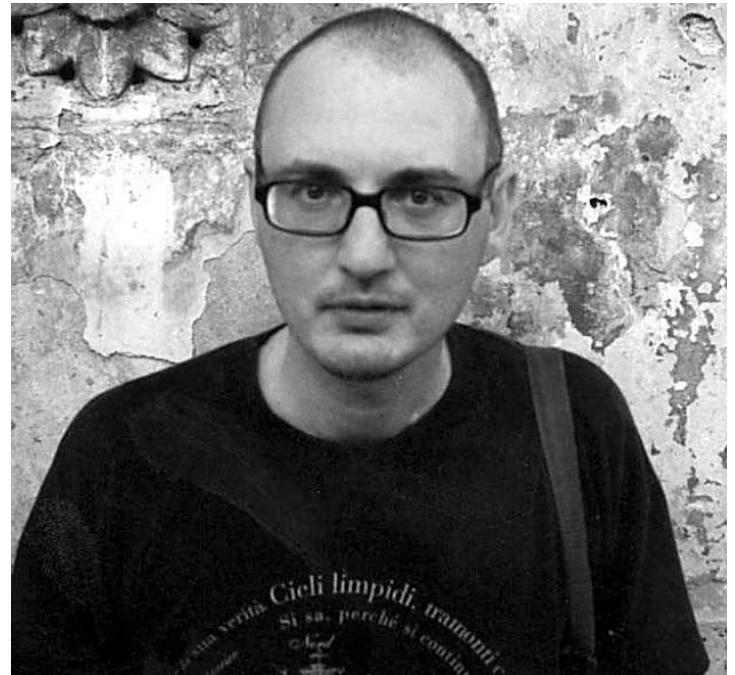


Il rimedio? La pratica dell'improvvisazione, della creazione istantanea

Lenoci: «Il jazz sta morendo»

La crisi dei linguaggi secondo il giovane pianista pugliese

«La persona che più mi ha influenzato è stato un sassofonista, Albert Ayler. Diceva: 'Mia madre non ha partorito un musicista di jazz, ma un essere umano'. Questo è il concetto che a me interessa esprimere, una musica da cui venga fuori la mia umanità, che sia *bop, free*, non lo so. E' la cosa che sento di fare». Chiacchierare con Gianni Lenoci (un ragazzone di 37 anni che sembra un giocatore di pallavolo) è molto interessante. Pianista colto, perfettamente consapevole dell'importanza del suo ruolo nello scenario musicale pugliese, Gianni ci ha piacevolmente intrattenuto parlando del suo modo di concepire la musica con cui lavora: il jazz.



«La strada da seguire? Recupero di emozionalità e creazione in tempo reale»

In che senso?

«Siamo all'inizio di un nuovo millennio e c'è una crisi dei linguaggi in generale, quindi anche del linguaggio del jazz. Non dobbiamo applicarci sull'interpretazione di questi linguaggi e io ritengo che attraverso la pratica dell'improvvisazione, cioè della creazione istantanea, si terra vivo l'interesse per questa musica. Un recupero della emozionalità unito a un recupero della volontà di creare in tempo reale, senza manierismo, è la strada da seguire. Sono finiti i fenomeni collettivi, non c'è più il *bop*, il *free*; nel villaggio glo-

cale la musica significativa sarà sempre più appannaggio delle singole individualità non degli stili. Il recupero interpretativo del *bop* non è altro che una moda, come tale destinata a scomparire».

Come mai un musicista che ha avuto significative esperienze anche al di fuori del territorio nazionale continua a vivere a Monopoli?

«Principalmente per esigenze di carattere funzionale: insegnio al Conservatorio di Monopoli, poi qui ho la mia famiglia e sono molto legato alla mia terra anche se non in maniera oleografica. Al mio modo di concepire la musica non appartiene la tarantella, sono molto più vicino a Stevie Wonder. Non nascondo però che per un certo pe-

riodo è stato un problema perché mi sono formato tra Roma e Avignone e la tentazione di restare a Roma era forte».

Pur avendo suonato in situazioni sperimentali, non disdegna collaborazioni più modaiole, per esempio l'album di Nicola Conte. Perché?

«Innanzitutto perché sono un musicista libero e poi perché alcune cose di quel disco mi appartengono: per esempio un certo tipo di atmosfera da B-movie anni Settanta. In ogni caso non ho avuto alcuna costrizione e sono stato libero di esprimermi come volevo».

Chi è stato il pianista di riferimento nella sua formazione musicale?

«Non mi sono formato sui dischi

di un solo artista e ho sempre cercato di non imitare nessuno e di sviluppare il più possibile uno stile personale. Comunque il pianista che più mi ha colpito è stato sicuramente Paul Bley col quale ho avuto la fortuna di avere degli incontri di studio. L'unica vera cosa che mi ha insegnato è stata di non imitarlo, per cui se nel mio stile appaiono delle cose che ci accompaniano sono inconsce e non calcolate. Le mie competenze poi sono maggiori nella musica classica che nel jazz».

A cosa sta lavorando in questo momento e quali sono i suoi programmi futuri?

«Sono da cinque anni con le stesse persone; per me è fondamentale che con i musicisti vi sia un bel rapporto umano, un'amicizia vera. Suono con Vito Laforgia al contrabbasso e Marcello Magliocchi alla batteria, cui si aggiungono personaggi trasversali come Vittorio Curci, poeta e sassofonista, di grandissima cultura. I fiati sono quasi sempre miei ex alunni, come Vittorio Gallo. Poi ho delle collaborazioni stabili: Eugenio Colombara col quale ho inciso un disco intitolato *Tales of love and death*; Franco Degrassi, compositore di computer music di Bari con cui sono stato invitato al St. Louis Music Festival e all'Henry Miller Festival; per me questo è un punto d'onore perché ho molto amato i romanzi di Henry Miller. Mi piace trovarmi in un contesto di ricerca letteraria, con questo gruppo io suono il sax contralto, una mia passione segreta».

A parte Gianni Lenoci, ci fa il nome di un pianista contemporaneo degnio di attenzione?

«Benedetto Lupo» (un pianista classico, ndr).

Nicola Gaeta

andar per

MOSTRE

BARI *Good morning 2001*, collettiva di artisti pugliesi. Palazzo di Città 50.

IMAGERY *Artevisive*, via Palazzo di Città 50. Personale del pittore Giuseppe Signorile. Fino al 10 febbraio.

ARTOTECÀ *Alliance*, via Marchese di Montrone 39, tel. 521.00.17. *Rolin x*, personale del fotografo Carlo Garzia. Fino al 16 febbraio.

CASTELLO SVEVO *Panchnetta*, corso Cavour 24. Opere del pittore Vittorio Matino. Fino al 17 febbraio.

LA PANCHETTA, corso Cavour 24. Opere del pittore Vittorio Matino. Fino all'11 febbraio.

MOLÀ DI BARI *Le Pleiadi*, via Matteotti 123. *Carte in gioco*, lavori di Consolazione, Laudisa, Renzogallo, Stoisa e Averna.

SPAZIOGIOVANI *Carte in gioco*, via Venezia 41. *Differenza e d'ifferenza*, opere di Luciano Ponzi. Fino all'11 febbraio.

LEADER *Carte in gioco*, via Venezia 41. *Differenza e d'ifferenza*, opere di Luciano Ponzi. Fino all'11 febbraio.

LEADER *Carte in gioco*, via Venezia 41. *Differenza e d'ifferenza*, opere di Luciano Ponzi. Fino all'11 febbraio.

BRINDISI *Il Tempetto*, via S. Giovanni al Sepolcro 12. Saranno esposte a partire dal 10 febbraio le opere di Pedro Cano, Carlo Guarienti, Dieter Kopp, Ruggero Savino e Ivan Theimer.

indirizzi nel

CARNET

BARI **CINEMA** *Le monde de Marty*, Sarà proiettato in prima nazionale al cinema Fantarca (ore 9.30) il film *Le monde de Marty* del regista francese Denis Bardau, in lingua originale con traduzione oversound. Info 080.537.08.70

CORSO *Islam, una realtà da conoscere*, Primo dei tre incontri sull'Islam organizzati dal Centro culturale di Bari. Nell'aula magna della facoltà di Ingegneria (c/o Politecnico) Samir Khalil Samir (docente all'università di Beirut) parlerà di «Origini e natura dell'Islam». Ore 18.30. Info 080.553.32.70

MUSICA *Antonio Breschi*, Piano celtico e flamenco per il concerto che si terrà nell'auditorium Valisa (ore 21.00). Antonio Breschi presenterà il suo ultimo lavoro discografico. L'incasso sarà destinato a una borsa di studio per un giovane musicista pugliese. Info 080.521.62.76

MUSICA *EurOrchestra*, «Il teatro in musica: la farsa del Settecento». Questo il titolo del concerto che l'EurOrchestra da Camera di Bari diretta da Francesco

Lentini presenterà (ore 20.30) al teatro Di Cagno. Solisti il soprano Anna Palmisano e il baritono Antonio Signorile. Info 080.574.93.37

MUSICA *Ritmi tzigani*, I ritmi della tradizione popolare tzigana per la serata dell'associazione culturale *Otium* (in corso Cavour 221), dove si esibirà (ore 21.00) il gruppo Odilia Rom. Info 080.521.11.18

MUSICA *Pippo Lombardo*, Una jam session diretta da Pippo Lombardo per la serata live del Bohémien di Puglia (in via Roberto da Bari 12). Info 0347.787.69.25

LEcce *Taviano/Teatro* *Polvere di stelle*, Maurizio Micheli, Benedetta Boccoli e Elio Veller sono i protagonisti di *Polvere di stelle* (dal celebre film con Alberto Sordi e Monica Vitti) in scena al teatro Fasano di Laviano. Info 0833.912.242

TARANTO *Conversano/Teatro* *Renato De Carmine*, Al teatro Norba la compagnia Tiberio Fiorilli con *Il trono di pietra* di Daniela Eritrei, protagonista Renato De Carmine (fino al 9). Info 080.495.14.89

PROSSIMAMENTE *Bari/Teatro* *Moni Ovadia*, Dopo il tour regionale con *Oylem Golem*, da giovedì a domenica Moni Ovadia è al Piccinni con *Mame Mamele* (feriali ore 21, domenica ore 18).

PUTIGNANO/TEATRO *Mi sento una favola*, E' Caterina Sylos

Il concerto dell'Accademia dei Cameristi da Beethoven a Mendelssohn-Bartholdy

Tre rarità dall'Ottocento musicale



Da sinistra Serena Soccoia, Giuseppe La Malfa e Giovanna Buccarella

Ancora insieme dal vivo a Martina Franca

Coscia e Trovesi in cerca di cibo

MARTINA FRANCA - Tornano in Puglia, a distanza di pochi giorni dal concerto leccese dell'Ariston, Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia, ospiti questa volta della rassegna «Il jazz di Antiphonae». Sarà il Park Hotel S. Michele di Martina Franca (Taranto) a ospitarlo domenica 11 febbraio (ore 20.30), il live di questi due mostri sacri del jazz italiano, insieme ormai da anni con la loro musica caleidoscopica, composta da così tanti profumi sonori che è impossibile tracciarne sinteticamente le coordinate. Per Coscia e Trovesi, ogni linguaggio è lecito, sia esso il jazz o il folclore delle nostre regioni, il tango o la mazurca, il

klezmer o la classica. Una sintonia che si ritrova nelle produzioni discografiche del duo, la seconda e ultima delle quali - *In cerca di cibo* - presenta - insieme a brani originali - un singolare recupero

delle musiche composte alcuni decenni orsono da Fiorenzo Carpi per il *Pinocchio* televisivo. «Ecco dunque un modo di rendere popolare la musica colta e colta la musica popolare. E allora non chiediamoci in

qualsiasi tempio collocare le esecuzioni di Coscia e Trovesi. All'angolo della strada come in una sala di concerto, esse si troverebbero a proprio agio» (Umberto Eco, dalle note di copertina del cd).

R. S.

klezmer o la classica. Una sintonia che si ritrova nelle produzioni discografiche del duo, la seconda e ultima delle quali - *In cerca di cibo* - presenta - insieme a brani originali - un singolare recupero delle musiche composte alcuni decenni orsono da Fiorenzo Carpi per il *Pinocchio* televisivo. «Ecco dunque un modo di rendere popolare la musica colta e colta la musica popolare. E allora non chiediamoci in

qualsiasi tempio collocare le esecuzioni di Coscia e Trovesi. All'angolo della strada come in una sala di concerto, esse si troverebbero a proprio agio» (Umberto Eco, dalle note di copertina del cd).

R. S.

andar per

MUSEI

BARI **MUSEO DELLA FONDAZIONE POMARICI**, lungomare N. Sauro tel. 080.541.24.22. Museo 20 tel. 080.325.10.21. Orario: lunedì - venerdì 9.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00; domenica 9.00 - 13.00.

MUSEO DELLA PANCETTA, via Orazio Flacco 13/b. Personale di pittura di Antonio Serena. Fino al 9 febbraio.

GALLERIA DIVITAS, via Orazio Flacco 13/b. Personale di pittura di Antonio Serena. Fino al 9 febbraio.

GEO associazione culturale, via Michele De Napoli 13, tel. 0368.329.58.65.

MUSEO DELLA PANCETTA, via S. Giovanni al Sepolcro 12. Saranno esposte a partire dal 10 febbraio le opere di Pedro Cano, Carlo Guarienti, Dieter Kopp, Ruggero Savino e Ivan Theimer.

FOGGIA **MUSEO PROVINCIALE DI STORIA NATURALE**, via Bellavia 1 tel. 0881.663.972. Orario: martedì - domenica 8.00 - 20.00

MUSEO DELLA PANCETTA, via S. Giovanni al Sepolcro 12. Saranno esposte a partire dal 10 febbraio le opere di Pedro Cano, Carlo Guarienti, Dieter Kopp, Ruggero Savino e Ivan Theimer.

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE c/o Castello Svevo tel. 0884.587.838. Orario: tutti i giorni 8.30 - e l'ultimo lunedì di ogni mese) 8.30 - 19.30

MUSEO CIVICO piazza Bovio 35 tel. 080.361.28.48. Orario: tutti i giorni 8.30 - 13.00; sabato e domenica anche 18.00 - 21.00

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE JATTA, piazza Bovio 35 tel. 080.361.28.48. Orario: tutti i giorni 8.30 - 13.00; lunedì - venerdì e sabato anche 14.30 - 19.30